

Elaborati facenti parti del P.G.S.R.V.

Il piano di gestione per la sicurezza dal rischio valanghe, denominato P.G.S.R.V., deve essere redatto con riferimento all'intero comprensorio sciistico afferente a ciascun concessionario di impianti a fune o titolare dell'autorizzazione all'esercizio di piste da sci, indicati di seguito con il termine "titolare".

Il suddetto piano può essere redatto, nel rispetto della vigente normativa in materia di competenze professionali, da ingegneri, architetti, geologi o laureati in scienze forestali, abilitati all'esercizio della professione e di comprovata esperienza nel settore nivologico.

Il P.G.S.R.V. esamina in modo organico per l'intero comprensorio sciistico facente capo al medesimo titolare, gli impianti di risalita, le piste da sci e le altre strutture ammissibili nelle aree sciabili per la fruizione turistica invernale, individuando le eventuali situazioni di rischio valanghivo gravanti sugli stessi.

Il piano si compone di una relazione nivologica e, ove questa rilevi la presenza di rischio valanghivo, anche di un progetto delle misure strutturali e gestionali di difesa. Lo stesso piano deve anche indicare la sede operativa del titolare presso la quale è presente la versione aggiornata del registro delle condizioni di sicurezza.

Nel corso di ciascuna stagione di esercizio invernale deve essere costantemente aggiornato il registro delle condizioni di sicurezza, che deve in particolare contenere:

- a) la dichiarazione di idoneità delle misure di difesa, redatta dal tecnico abilitato e sottoscritta dal titolare prima dell'inizio della stagione di esercizio annuale sulla base di idonea documentazione tecnica;
- b) gli atti di nomina, debitamente controfirmati, degli addetti individuati alle attività gestionali (responsabile della sicurezza valanghe e suo sostituto; operatore del distacco artificiale; osservatore nivologico);
- c) le schede giornaliere relative alle condizioni di sicurezza;
- d) le schede delle osservazioni e dei rilievi nivo-meteorologici, nonché dei test di stabilità di altri monitoraggi svolti secondo le indicazioni del piano.

Il piano deve essere aggiornato, adeguandone anche le misure di difesa strutturali e/o gestionali, ogni qualvolta si manifestino o si prefigurino variazioni di qualsiasi natura, anche in sede di progettazione, che modificano le condizioni di rischio valanghivo individuate dalla versione vigente.

La documentazione di cui sopra dovrà essere integrata con la presentazione di elaborati cartografici in ambiente GIS (formato SHP file).